



**CHIARA
"LUCE"
Badano**

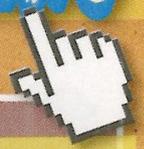
**UN SORRISO
CHE ILLUMINA
IL MONDO!**

Poste Italiane Spa
spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1, LOMI



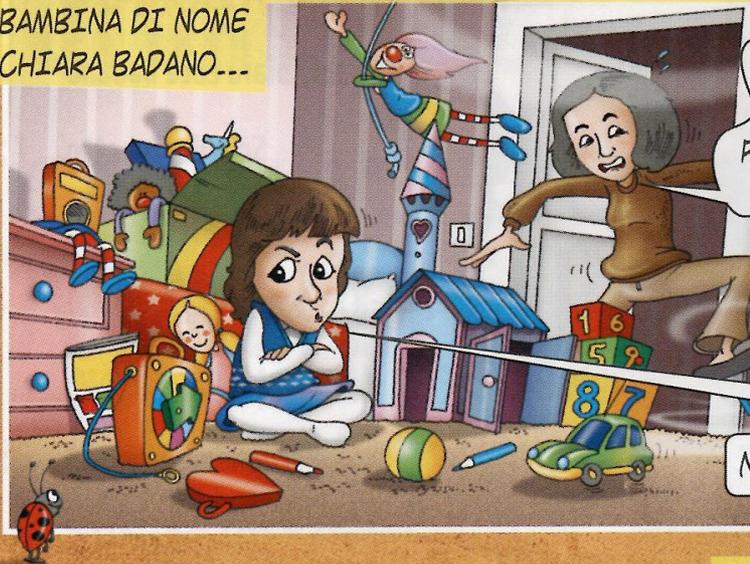
BEATA CHIARA LUCE BADANO

TESTI: GIMMI RIZZI - DISEGNI: BRUNO DOLIF



SASSELLO, PROVINCIA DI SAVONA, 1977. A CASA DI UNA BAMBINA DI NOME CHIARA BADANO...

DOPO UN PO' DI TEMPO...



CERTO, CHIARA, CHE DI GIOCATTOLI NE HAI PROPRIO TANTI. POTRESTI REGALARNE UN PO' AI BAMBINI POVERI, A QUELLI CHE NON NE HANNO.

NO, SONO I MIEI!



MAMMA, MI PORTI PER FAVORE UNA BORSETTA DI PLASTICA?

ARRIVO, CHIARA.

POI...

MA... CHE COSA HAI FATTO?

HO DIVISO I GIOCATTOLI NUOVI DA QUELLI VECCHI.

ECCO, QUESTI SONO I GIOCATTOLI PER I BAMBINI POVERI.



MA, CHIARA, QUELLI SONO NUOVI.

MA, MAMMA, AI BAMBINI POVERI NON SI POSSONO DARE I GIOCATTOLI GIA' ROTTI!!

NEL 1981 LA FAMIGLIA DI CHIARA PARTECIPA ALLA FAMILYFEST A ROMA, UNA GRANDE FESTA DELLA FAMIGLIA DEL MOVIMENTO DEI FOCOLARI...

ANCH'IO SONO CONTENTA DI ANDARCI. IL PAPA' UN PO' MENO, E' SEMPRE SULLA STRADA E A ROMA CI VA OGNI SETTIMANA.

CHE BELLO. DOMANI SI PARTE PER ROMA.



AL PALA-EUR DI ROMA ECCOLI
AL MEGA-RADUNO...

PAPA', IO HO FAME.

E DOVE ANDIAMO A
PRENDERE DA
MANGIARE? NON
C'E' NESSUN NEGOZIO
QUI VICINO.

TENGA, E' UN PANINO AL PROSCIUTTO.
LO DIA A SUA FIGLIA.

GRAZIE.

TENGA QUESTA LATTINA DI ARANCIATA.

CON QUESTO BINOCOLO
VEDO MEGLIO CHIARA CHE
STA PARLANDO. QUANTE
COSE DEL VANGELO
COMPRENDO MEGLIO
GRAZIE A LEI.

NON CI PUO'
ESSERE GIOIA SE
NON SI AFFRONTA
IL DOLORE COME HA
FATTO GESU'
SULLA CROCE.

RITORNATA A SASSELLO PARLA
CON CLARA, CHIAMATA CHICCA,
UNA SUA GRANDE AMICA...

ALLORA, COME E' ANDATA
ALLA FAMILYFEST?

E' STATO BELLISSIMO. PENSO SIA LA COSA
PIU' BELLA CHE ABBA VISSUTO FINORA.
SAI, CLARA, UNA COSA MI PIACEREBBE
ESSERE: UNA CRISTIANA VERA, AUTENTICA,
DI QUELLE CHE VANNO FINO IN FONDO.

ESSERE GEN CI AIUTA TANTO IN QUESTO.

NON VOGLIO E NON POSSO RIMANERE ANALFABETA DI UN COSI' STRAORDINARIO MESSAGGIO; COME PER ME E' FACILE IMPARARE L'ALFABETO COSI' DEVE ESSERE ANCHE VIVERE IL VANGELO.

QUANDO INIZIA IL LICEO CLASSICO, CHIARA SI TRASFERISCE DA SASSELLO A SAVONA...

MA ALLA FINE DEL PRIMO ANNO VIENE BOCCIATA...



HO TANTA NOSTALGIA DEL MIO PAESELLLO, MA QUI POTRO' FARE IL LICEO CLASSICO.



BOCCIATA, CHE DOLORE GRANDISSIMO. COSI' MI ALLENO A DIRE DI SI' A GESU' ABBANDONATO?

NONOSTANTE LA BOCCIATURA VA IN VACANZA IN SPAGNA CON CHICCA...

CHIARA, MA TU COSA VUOI FARE DA GRANDE?

A ME PIACEREBBE FARE LA PEDIATRA. SOGNO DI ANDARE IN AFRICA A CURARE I BAMBINI.

PERO' MI PIACEREBBE FARE ANCHE L'HOSTESS.



DAI, DOBBIAMO PREPARARCI PER ANDARE A MESSA.

SAI, CHICCA, SONO CONVINTA CHE GESU' E' IL MIO PRIMO SPOSO E LA MIA VITA SARA' UN PREPARARMI CON GIOIA PER QUANDO VIENE.

NELL'ESTATE DEL 1988 CHIARA STA GIOCANDO A TENNIS...

CHE COSA C'E' CHIARA? C'E' QUALCOSA CHE NON VA?



AHHH!

AHI!!

NIENTE, MI FA UN PO' MALE LA SPALLA.

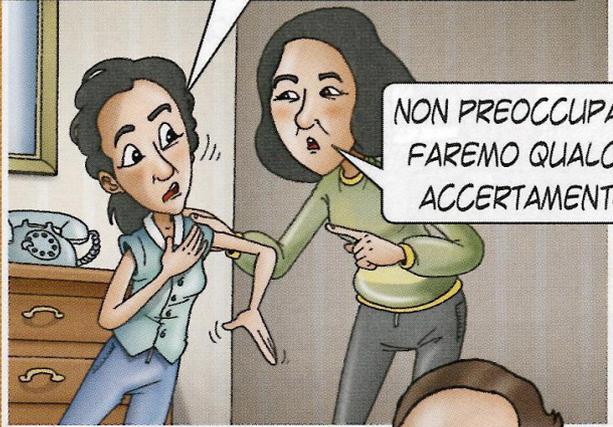
CHIARA, CHE COSA SUCCEDDE?

NON LO SO, MA NON RIESCO PIU' A CONTINUARE A GIOCARE.



A CASA...

MAMMA, MI FA MALISSIMO LA SPALLA. OGGI, GIOCANDO A TENNIS, NON SONO PIU' RIUSCITA A TENERE IN MANO LA RACCHETTA.



NON PREOCCUPARTI! FAREMO QUALCHE ACCERTAMENTO.

SOLO LUI PUO' AIUTARCI A DIRE IL NOSTRO "SI".



E DOPO GLI ESAMI CLINICI ECCO IL VERDETTO. E' IL 2 FEBBRAIO 1989...

VOI SIETE I GENITORI?

SI'.

MI DISPIACE, MA VOSTRA FIGLIA HA UN TUMORE.



STA DICENDO SUL SERIO?

PURTROPPO SI'. SI TRATTA DI UNO DEI TUMORI PEGGIORI CHE PRENDE IL NOME DI "OSTEOSARCOMA".

28 FEBBRAIO 1989, OSPEDALE DELLE MOLINETTE DI TORINO, AL MATTINO DOPO L'INTERVENTO CHIRURGICO...

PERCHE', GESU'?



SE LO VUOI TU, GESU', LO VOGLIO ANCH'IO.

POI FA LA CHEMIOTERAPIA ALL'OSPEDALE REGINA MARGHERITA DI TORINO...

A QUESTO PUNTO E' TUTTO CHIARO: IO NON GUARIRO' PIU'. HO UN TUMORE. PERCHE', GESU'? PERCHE' PROPRIO IO?



IL 14 MARZO TORNA A CASA DOPO UNA SERIE DI ESAMI E LA CHEMIOTERAPIA...

CHIARA, COME E' ANDATA?

ORA NON PARLAMI. ORA NON PARLAMI.



CHIARA SI BUTTA
SUL LETTO E INIZIA
IL SUO GETSEMANI,
LA SUA LOTTA!

DOPO 25 MINUTI...

MAMMA, ORA PUOI PARLARE.

HO CAPITO, CHIARA,
HAI DETTO IL TUO "SI"
COME GESU'.

SE LO VUOI TU, GESU, LO VOGLIO ANCH'IO.
MI INTERESSA STARE AL GIOCO DI DIO.

DOPO QUALCHE TEMPO, CHIARA AVVERTE CHE NON RIESCE A CAMMINARE. AD UN AUTOGRILL...

IO VADO A BERE QUALCOSA.

VENGO ANCH'IO.

AHIA. NON RIESCO
PIU' A CAMMINARE.

PAPA', PORTAMI TU, PER FAVORE, UN SUCCO DI FRUTTA.

E INFATTI CHIARA RIMANE PARALIZZATA...

NON CAMMINERO' PIU'. MI
PIACEVA TANTO ANDARE IN
BICICLETTA E CORRERE.

CHIARA, GESU' TI HA
TOLTO LE GAMBE, MA
TI HA MESSO LE ALI.

QUANTO MI COSTA ABBANDONARE
I MIEI AMICI. NON MI RIMANE
CHE ABBANDONARMI.

MA MI SENTO AVVOLTA IN UNO
SPLENDIDO DISEGNO CHE A
POCO A POCO MI SI SVELA.

HAI VISTO COME E' SERENA
CHIARA, SORRIDE SEMPRE.

NON E' CHE
LO FACCIA
PER NOI?

VOGLIO
PROPRIO
VEDERE SE
LO FA SOLO
PER NOI.

GIUGNO 1990 ,ALL'OSPEDALE...



WOW!

E' SEMPRE COSI',
SORRIDENTE,
PIENA DI GIOIA.
STA
ADDIRITTURA
CANTANDO.

SOSPENDIAMO LA CHEMIOTERAPIA. NON CI SONO RISULTATI.

O.K. LA MEDICINA
DEPONE LE SUE ARMI.
SOLO DIO PUO'.

EVITATE ANCHE DI
DARMI LA MORFINA
PER IL DOLORE.

COME MAI, CHIARA?

VOGLIO RESTARE LUCIDA. HO SOLO IL DOLORE DA
OFFRIRE A GESU'. E HO ANCORA IL CUORE PER AMARE.

UN GIORNO A CASA...

CHIARA, E' ARRIVATA UNA LETTERA PER TE.

FAMMI VEDERE.

E' DI CHIARA LUBICH. LE AVEVO
CHiesto DI SCEGLIERE PER ME
UN NOME
NUOVO. ECCO
LA RISPOSTA!!

CHE NOME E'?

"CHIARA LUCE" E'
IL NOME CHE HO
PENSATO PER TE,
MI SCRIVE CHIARA
LUBICH. E' COME
ESSERE BATTEZZATA
UN'ALTRA VOLTA!!

FESTA DELLA MAMMA, 1990, CHIARA SCRIVE
UNA LETTERA ALLA MAMMA...

SONO CON TE E OFFRO TUTTO A GESU',
RICOMINCIANDO OGNI QUAL VOLTA LA
CROCE FA SENTIRE TUTTO IL SUO PESO.

UN GIORNO...

GUARDA QUANTI REGALI
TI HANNO PORTATO.

IO HO TUTTO. DALLI
A CHI HA BISOGNO.



ORMAI CHIARA SENTIVA CHE LA SUA FINE SI AVVICINAVA...



OGNI GIORNO TANTISSIMI GIOVANI LE FANNO VISITA E RIMANGONO STUPITI PER LA SUA GIOIA CONTAGIOSA.



AH!
AH!
AH!
AH!
AH!

CHIARA, CI TIENI PROPRIO AI GIOVANI.

MAMMA, IO NON POSSO PIU' CORRERE, PERO' VORREI PASSARE LORO LA FIACCOLA COME ALLE OLIMPIADI. I GIOVANI HANNO UNA VITA SOLA E VALE LA PENA DI SPENDERLA BENE.



7 OTTOBRE 1990...

MAMMA, AVVICINATI.



MAMMA, CIAO. SII FELICE PERCHE' IO LO SONO.



COSI' CHIARA MUORE ALL'ETA' DI 19 ANNI.

FINE